



LEGENDA

Impianto agrivoltaico "Mugliano"

Area di impianto

Mitigazioni ambientali e paesaggistiche

Tipologico 1 - Vegetazione del reticolo idrografico

Tipologico 2 - Siepi arborate campestri

Tipologico 3 - Lembi boscati planiziali

Progetto agricolo

Culture a potenziale mellifero

Arboreto a potenziale mellifero

Apiario

ABACHI E TIPOLOGICI DELLE OPERE A VERDE DI MITIGAZIONE

Tipologico 1 – Vegetazione del reticolo idrografico

Tipologico 2 – Siepi arborate campestri

Tipologico 3 – Lembi forestali planiziali

PROGETTO AGRICOLO

Coriandolo

Il Coriandolo (*Coriandrum sativum* L. 1753) appartiene al regno vegetale; alla divisione Magnoliophyta; alla classe Magnoliopsida; all'ordine Apiales; alla famiglia delle Umbellifere o Apiaceae; al genere *Coriandrum*; alla specie *Sativum*. La stessa famiglia del cumino, dell'aneto, del finocchio e del prezzemolo. Il Coriandolo viene coltivato in maniera estensiva in India, Egitto, Europa centrale, Russia, Asia minore, Marocco, Stati Uniti, oltre che in alcuni paesi del Centro e Sud America. Originario dell'Oriente, il Coriandolo trovò impiego fm nell'antichità come pianta aromatica e medicinale, mentre in alcune tombe egizie viene raffigurato come offerta.

Fotoinserimento 02 - Stato di progetto

Erba Medica

L' Erba medica - *Medicago sativa* L. è una leguminosa, ed è chiamata la "regina delle foraggere".

Si ritiene che essa provenga dall'Asia Sud occidentale e la sua coltivazione come pianta da foraggio viene fatta risalire ad oltre 2000 anni fa. Essa era infatti conosciuta da Greci e Romani.

In Italia è coltivata, per più della metà della superficie totale italiana, in Emilia Romagna, segue la Lombardia, Marche, Lazio, Umbria, Abruzzo, Toscana, Veneto e Campania.

Fotoinserimento 02 - Stato di progetto mitigato

Facelia

La Facelia (*Phacelia tanacetifolia* Benth., 1853) è una pianta erbacea annuale della famiglia delle Hydrophyllaceae (Boraginaceae secondo la classificazione filogenetica). La Facelia è una pianta annuale con portamento eretto che può raggiungere un metro di altezza. Il fusto è cavo. Gli steli sono eretti o semi-eretti e succulenti, ghiandolari con peli corti e rigidi. Le foglie hanno piccolo e lama, sono oblunghe a ovate e generalmente composte suddivise in volantini più piccoli e lobi dentati, la lunghezza è variabile fino a 20 cm di lunghezza. L'infiorescenza è densa da due a quattro rami, i fiori si aprono in sequenza su un lato, portando alla formazione di una forma arricciata o curva.

Fotoinserimento 02 - Stato di progetto mitigato

Sulla

Questa specie è spontanea in Toscana e nel Mediterraneo, la si ritrova, infatti, oltre che nell'Italia centro-meridionale, nella Spagna meridionale, in Algeria e a Corfù. È stata anche coltivata da oltre tre secoli come pianta ornamentale nell'Europa centrale. In Toscana, la Sulla viene anche coltivata come prato artificiale della durata di 2-3 anni. Nelle altre parti del mondo la coltivazione è diffusa in Algeria, Tunisia e Spagna, in Nuova Zelanda ed in Australia. In Italia la coltura interessa anche la Sardegna, la Sicilia, la Calabria e le Puglie e assume notevole importanza in Abruzzo, nelle Marche, nell'Umbria e nella Romagna.

Fotoinserimento 02 - Stato di progetto mitigato

Arboreto a potenziale mellifero

L'arboreto a potenziale mellifero sarà composto da "Evdia danielii" e "Paulownia tomentosa".

Fotoinserimento 02 - Stato di progetto mitigato

ABACHI E TIPOLOGICI DELLE OPERE A VERDE DI MITIGAZIONE

Tipologico 1 – Vegetazione del reticolo idrografico

Tipologico 2 – Siepi arborate campestri

Tipologico 3 – Lembi forestali planiziali

Regione Toscana

Proponente

sorgenia

Consulenza

ENVI area

Dott. Agr. Elena Lanzi  
Dott. Agr. Andrea Vatteroni  
Ing. Cristina Tabozzi

Viale XX Settembre 266bis,  
54033 Carrara (MS)  
www.enviarea.it

Impianto agrivoltaico "Mugliano"

Comune di Arezzo

Carta del progetto agricolo e delle opere di mitigazione - Ipotesi 2